

## Due modi di valutare la stessa conversazione

Testo inviato da Francesca Benvenuti, OSS RSA Villa Serena/Pascoli, Livorno, per il Corso di formazione sull'approccio capacitante promosso dalla Cooperativa G. Di Vittorio. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su [www.gruppoanchise.it](http://www.gruppoanchise.it) e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Al termine due brevi commenti a cura di Francesca Benvenuti e di Pietro Vigorelli.

### La conversante

Margherita è una ultraottantenne ed è residente nella struttura da diversi anni. Ha una diagnosi di demenza senile. Sta quasi sempre isolata e le piace stare distesa sul proprio letto, le piace molto fare e disfare il letto come se fosse in casa e svolgesse le mansioni domestiche, spesso si reca nel bagno in autonomia anche solo per lavarsi le mani. Non partecipa alle attività di gruppo, ipovedente. Durante la notte si toglie spesso il pannolone.

Ho parlato spesso con Margherita perché per evitare di farla stare molto tempo a letto, le propongo di sedersi in poltrona per parlare un pochino e stare in compagnia.

Di solito la conversazione è piacevole, ma l'intento di tornare sdraiata è il suo risultato.

Non si è mai sposata, ha un fratello e due nipoti; prima di essere inserita in struttura abitava da sola.

### Il contesto

Durante la conversazione Margherita è seduta in poltrona, nella sala relax del piano, io su una sedia; è passata da poco l'ora del tè.

### Il testo: *Ricordi di vita passata*

1. OPERATORE. Margherita raccontami qualcosa di quando eri più giovane, è interessante ascoltarti.
2. MARGHERITA. Ti piace?
3. OPERATORE. Certo, posso sapere cose che non ho vissuto io.
4. MARGHERITA. Non mi ricordo... tutto, abitavo da sola e il mio fratello veniva ad aiutarmi.
5. OPERATORE. E' bravo, vedo che spesso viene anche qui a trovarti.
6. MARGHERITA. Sì è stato bravo... gli voglio molto bene... Sai ho cambiato due case e in tutte e due avevo il letto... tutto mio.
7. OPERATORE. Due case? Hai avuto molto da fare.
8. MARGHERITA. Sì molto... mi hanno aiutato, io pulivo tutto in casa, mi preparavo da mangiare, ero brava sai...
9. OPERATORE. Però eri sola, qui ci sono delle persone con cui puoi parlare.
10. MARGHERITA. Posso tornare sul mio letto?
11. OPERATORE. Perché non vuoi più parlare, sei stanca ?
12. MARGHERITA. No l'ho detto così... Ma se io tornassi a casa mia?
13. OPERATORE. Quello non lo decidiamo noi, ma il medico.
14. MARGHERITA. Allora ci parliamo, insieme
15. OPERATORE. Va bene, quando viene ci parliamo.
16. MARGHERITA. Ma abbiamo già cenato, non me lo ricordo più.

17. OPERATORE. Ma perché, hai fame?
18. MARGHERITA. No, ma così dopo vado a letto... Ma quando lo diciamo che io voglio tornare a casa? Mi aiuti te, ci parli.
19. OPERATORE. Certo, quando viene glielo diciamo. Sai anch'io ho una sorella.
20. MARGHERITA. Ah sì, e ti aiuta come il mio fratello? ... Sai lui è sposato ed ha due figli che sono i miei... nipoti, non mi ricordavo. Posso andare sul letto?
21. OPERATORE. Ma tra poco andiamo a cena.
22. MARGHERITA. Ah sì... non abbiamo già cenato? Mi sembrava di sì... Allora dopo si va a letto. Senti, ma in bagno per lavarmi le mani, ora ci vado.
23. OPERATORE. Certo, prima di andare a cena ce le laviamo.
24. MARGHERITA. Allora tra poco si va. Perché dopo vado a letto, così sto sdraiata. Ma abbiamo già cenato?... Mah... Tanto ci devo stare e devo lavarmi le mani. Ma abbiamo già cenato? Non me lo ricordo.
25. OPERATORE. (*un'altra ospite ci passa vicino*) Vieni Carla qui con noi, parliamo un pochino.
26. MARGHERITA. Lei non capisce, vedi non ci puoi parlare... lei come si chiama?
27. OPERATORE. Si chiama Carla, ci vuoi parlare?
28. MARGHERITA. No... non mi fa voglia, ora vado a letto. Ma abbiamo cenato?... non lo ricordo. Io vado a sdraiarmi, e vado in bagno... mi devo lavare le mani. Quando si deve cenare mi chiami te...
29. OPERATORE. Va bene Margherita, vedo che sei stanca, va' sul letto e quando ceniamo ti chiamo. Domani riparlamo insieme.
30. MARGHERITA. Va bene, ma prima mi sdraio e poi vengo. Ora vado nel bagno...
31. OPERATORE. Ok Margherita, ti chiamo io, grazie della compagnia.

### **1° Commento** a cura di Francesca Benvenuti

Mi rendo conto che la conversazione non dà molti risultati, visto che l'unico pensiero di Margherita è quello di sdraiarsi, il ricordo del passato è quasi nullo, forse proprio per non voler ricordare. La memoria a breve tempo sembra non esserci, per esempio non ricorda se ha già cenato. Mi sembra di capire che non le piace parlare e che tende a isolarsi dagli altri ospiti.

### **2° Commento** a cura di Pietro Vigorelli

Durante il lavoro di gruppo è stato notato che la conversazione è stata tutt'altro che inutile. Margherita ha potuto esprimere le sue competenze elementari, come abbiamo constatato facendo l'inventario dei motivi narrativi, per la competenza a comunicare e l'inventario delle emozioni, per la competenza emotiva. La competenza a parlare risulta evidente osservando i suoi turni di parola, la competenza a contrattare e a decidere si manifesta nella contrattazione del motivo narrativo e nel volere andare a sdraiarsi prima di cena.